

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28
Tel. 02 6339

Fondat... www.corriere.it

Roma, Piazza Venezia 5
Tel. 06 688281

INFO SU WIND.IT

Berlino 1/ La Storia
1989-2009: «Oltre il Muro»
Il libro del «Corriere» dedicato a quei giorni
in edicola a 6,90 euro
più il prezzo del quotidiano



Berlino 2/ Le storie
In migliaia verso la libertà
Anche su una mongolfiera
di **Daniilo Taino**
a pagina 19

In edicola
Formula 1
«Segreti e veleni»
Serie Inchieste - Volume I
a 7,90 euro
più il prezzo del quotidiano

ALL INCLUSIVE
TELEFONINO, CHIAMATE,
SMS, INTERNET

TROPPI PROVINCIALISMI SULLE RIFORME

A CHI FA PAURA UN ESECUTIVO FORTE

di ANGELO PANEBIANCO

C'è la tenue possibilità, come ha osservato Sergio Romano (il *Corriere*, 1° novembre) che l'elezione di Pier Luigi Bersani a segretario del Partito democratico contribuisca a rendere meno irrespirabile l'aria del Paese. C'è l'interesse del governo ad evitare, per il futuro, continui scontri frontali con l'opposizione: la sponsorizzazione della candidatura di Massimo D'Alema alla carica di responsabile della politica estera della Unione europea è una mossa che va in quella direzione. Ma c'è anche un interesse di Bersani a superare il clima da guerra civile. Bersani, la cui tradizione politica di provenienza teneva in gran conto il realismo, sa bene che quel clima può favorire solo gli estremisti. Alla lunga, la «politica delle urla» danneggia le forze moderate di sinistra.

Si tratta di una possibilità tenue. I «combattenti della guerra civile» non molleranno l'osso, hanno troppo da perdere. Se ci sarà, su certi temi, dialogo fra maggioranza e opposizione, si può scommettere che Bersani verrà accusato dai suddetti combattenti di essere un traditore.

Ma Bersani si gioca il futuro del Pd. Sa che deve dare del suo partito l'immagine di una «forza tranquilla», capace di occuparsi con serietà dei problemi del Paese. Solo così può sperare di attrarre, nel Nord d'Italia soprattutto, quella parte di elettorato che oggi non lo voterebbe ma che potrebbe domani cambiare idea, che potrebbe abbandonare il centro-destra se il Partito democratico fosse capace di costruirsi una reputazione di serietà e dinamica forza riformista.

Per qualificare così il proprio partito Bersani deve cercare il dialogo con la maggioranza là dove più

accentuato è l'attivismo riformista del governo. Lavoro, scuola-università, pubblica amministrazione sono ambiti nei quali il governo, comunque si giudichi la sua azione, ha mostrato una forte caratura riformista. Che deve fare l'opposizione? Continuare a dire che «è tutto sbagliato, è tutto da rifare», oppure tentare di dialogare apertamente col governo cercando reali punti di incontro per poi poter rivendicare una parte del merito dei provvedimenti adottati?

Se sui temi suddetti, e anche su altri (per esempio, le questioni degli sgravi fiscali alle imprese o della potatura della spesa improduttiva) il Pd fosse capace di presentarsi con proposte costruttive verrebbe certo accusato di intelligenza col nemico dai guerrafondai ma potrebbe guadagnare credibilità agli occhi dell'elettorato più centrista.

C'è poi il capitolo delle riforme istituzionali. Qui il terreno però è decisamente minato. Capire dove sono collocate le mine è importante. Sulla riforma della giustizia, nonostante l'opera, comunque preziosa, di pontieri di prestigio come Luciano Violante, le possibilità di azione bipartisan sembrano, al momento, scarse o nulle. È improbabile che il governo presenti un progetto di riforma che possa ottenere l'avallo della Associazione nazionale magistrati. E senza quell'avallo è difficile che il Pd sia in grado di accordarsi col governo.

Probabilmente, la questione della riforma della Costituzione (tranne negli aspetti che toccano il tema della giustizia) diventerà, di nuovo, come tante altre volte in passato, un terreno di seria discussione fra maggioranza e opposizione.

CONTINUA A PAGINA 12

Altri due piccoli morti. Ancora vittime a Napoli, la città più colpita dalla nuova influenza

Virus A, timori per i bambini

Ma Fazio: rischi limitati, non affollate gli ospedali

Il campione adotta un cucciolo



Bolt con il piccolo ghepardo «Il solo che può battermi»

di **DANILO MAINARDI**

È significativo ciò che ha fatto Usain Bolt, il più veloce tra tutti gli umani, appena giunto in Kenya, un angolo di mondo dove il ghepardo, il più veloce tra tutti gli animali, ancora sopravvive. Il campione giamaicano ha infatti, e da par suo, voluto far sentire la sua voce, fare qualcosa per lui.

CONTINUA A PAGINA 27

Sono arrivate a 17 le vittime dell'influenza A. Quattro persone sono morte ieri: due donne a Napoli, una bambina di 11 anni altoatesina e un bambino a Roma.

Timori per i più piccoli e il viceministro alla Salute, Fazio, annuncia una campagna di vaccinazioni negli asili nido. Fazio rassicura: «Il tasso di mortalità italiana è la metà di quello europeo». E lancia un appello: «Non intasate il pronto soccorso, rivolgetevi ai medici di base».

Preoccupa la diffusione del virus in Campania dove il contagio è di 12,6 ogni mille abitanti contro i 3,88 della media nazionale.

ALLE PAGINE 2, 3 E 5
Arachi, Bufi Caccia, De Ponti

La guida

Come prevenire e come curare

di **MARIO PAPPAGALLO**



I bambini in età scolare sono i soggetti più a rischio di influenza A. I genitori devono seguire poche semplici regole. Prima di tutto, chiamare il pediatra. Poi comportarsi come con una qualsiasi influenza. Poche semplici regole di prevenzione: ogni giorno una spremuta di arance; cercare di non far sudare i bambini e di non far prendere loro freddo; arieggiare gli ambienti; evitare ambienti troppo caldi e con aria troppo secca.

A PAGINA 5

Il suicidio della br Blefari

Le ultime lettere: pronta a dire tutto

di **GIOVANNI BIANCONI**



Le lettere scritte da Diana Blefari Melazzi prima del suicidio raccontano un desiderio di morte che covava da tempo

dentro la donna e la sua necessità di uscire di prigione. «In questo inferno non ci posso più stare».

A PAGINA 21

Andrea Casalegno

«Lotta continua non fu mai innocente»

di **ALDO CAZZULLO**



«In Lotta continua il germe della violenza c'era dalle origini». A 40 anni dalla nascita di Lc parla Andrea

Casalegno, ex militante del gruppo e figlio di Carlo, il giornalista ucciso nel 1977 dai terroristi.

A PAGINA 23

L'ex governatore interrogato per tre ore. Lo ha accompagnato la moglie

«Pagavo anche per la droga»

Marrazzo ai pm: non sono mai stato ricattato

«Poteva capitare che quei soldi servissero anche per la droga». Lo ha detto Piero Marrazzo ai magistrati romani che per tre ore lo hanno sentito come testimone. «Non sono mai stato ricattato».

ALLE PAGINE 10 e 11 **Di Gianvito**

I carabinieri e la coca nel water

di **FIORENZA SARZANINI**

Sono state le dichiarazioni dei carabinieri durante l'udienza di convalida del fermo e il racconto dell'irruzione a costringere Marrazzo ad ammettere l'uso di cocaina. «La droga si trovava su un tavolino. Quando andammo via la buttammo nel water».

A PAGINA 11

Giannelli



Berlusconi

«Il Pd cambi: dialogheremo sulla giustizia»

di **LORENZO FUCCARO**

«Se Bersani deciderà di cambiare registro e di concorrere alle riforme, il più contento sarò io». Lo ha detto Silvio Berlusconi a Bruno Vespa per il suo libro *Donne di cuori*. Ci può essere collaborazione sulla giustizia? «Magari», ha risposto il presidente del Consiglio.

A PAGINA 6 **M. Franco**

Giovani Storie di creatività e successo nell'annuario adottato dal ministro Meloni

I 190 talenti italiani premiati nel mondo

di **ANDREA GARIBALDI**

Il torinese che partecipa a un meeting per giovani registi e viene scelto per un videoclip da Moby, star della musica Usa; i tre milanesi che vincono il riconoscimento di Yahoo! per il miglior sito web; il pubblicitario premiato a Cannes per un'invenzione sul Casinò di Venezia. Sono tre delle 190 storie italiane contenute nell'annuario del talento, *Young blood* (Sangue giovane), adottato dal ministro della Gioventù, Giorgia Meloni. «Storie simbolo della creatività italiana».

di **LORENZO CREMONESI**

ALLE PAGINE 14 e 15 **Muglia e Valentino**

Afghanistan

Karzai rieletto presidente per mancanza di rivale

Scommesse

I bookmaker danno 7 a 1 D'Alema ministro europeo

di **ALESSIA RASTELLI**

A PAGINA 19

MERIDIANI Montagne
LAGORAI - CIMA D'ASTA
L'antico vulcano nelle Dolomiti tra la Val di Fiemme e la Valsugana

A SOLI € 2,50 IN PIÙ IL CALENDARIO 2010

IN REGALO LA CARTINA

IN EDICOLA Con il calendario € 10,00 - solo rivista € 7,50

O risparmi sulla polizza auto o puoi vincere **100€**

Questa sì che è una notizia da prima pagina

Chiedi un preventivo su: zurich-connect.it
848.58.50.15

ZURICH connect

Regolamento su zurich-connect.it. Montepremi 30.000€. Il concorso scade il 30/11/09. Solo al costo di una chiamata urbana. - Zurich Connect è un marchio di Zurich S.p.A.

L'iniziativa Il volume promosso dal ministro Meloni

Dal design alla moda I 190 giovani talenti della creatività d'Italia

L'annuario dei premiati nel mondo



Le opere

A sinistra «Dancing Water» di Gianluca Littardi e Angelo Tomaiuolo e «Purché lo senta sepolto» di Gianclaudio Cappai. A destra «Model Rainbow Tower» di Nabito



ROMA — L'anno scorso Stefano Bernardini, torinese, classe 1983, partecipa a un contest (chiamata a raccolta) di giovani registi. La chiamata arriva da Moby, musicista di New York che ha venduto 9 milioni di copie con «Play» e chiede di realizzare il clip per il pezzo «Ohh yeah». Bernardini vince e firma il clip.

Davide Prati, Matteo e Paolo Cremonesi Ruffino, milanesi, riuniti nel gruppo «Io cose», dal 2006 costruiscono scherzi e inganni per gioco e per indagine sociologica. Hanno inventato la «ThirDog», società fasulla per adottare cani dal terzo mondo: presa sul serio vinse il premio di Yahoo Italia per il miglior sito web. Maurizio Cinti è un pubbli-

citario premiato al Cannes advertising festival, per un lavoro sul casinò di Venezia: un nastro bagagli con numeri e colori della roulette. In fondo il nastro bagagli di certi aeroporti somiglia a una roulette...

Tre storie di creatività italiana. Assieme ad altre 187 sono contenute nel volume «Young blood», sangue giovane, curato dalla cooperativa di giornalisti che pubblica la rivista «Next exit». «E' un annuario del talento italiano, degli "invisibili di successo" nei campi dell'arte, architettura, design, moda, pubblicità, fotografia, grafica», dice Daniela Ubaldi, direttore responsabile. Ma come si giudica il talento nei campi non scientifi-

ci? «Segnaliamo chi ha vinto prestigiosi premi italiani o internazionali». «Young blood» è al secondo anno di vita ed è stato adottato dal ministro della Gioventù, Giorgia Meloni. Il ministero distribuirà un migliaio di copie alle imprese, alle associazioni culturali, agli Istituti di cultura italiana all'estero, agli organizzatori di festival. Per far incontrare i talenti con chi ne può avere bisogno. «Young blood» —

Pochi all'estero

Sui giovani selezionati solo 30 operano all'estero, mentre uno su tre lavora anche fuori dall'Italia

spiega il ministro Meloni — smentisce il calo del "made in Italy". E rivela che la "fuga dei cervelli", almeno nei campi artistici, è relativa: sui 190 giovani selezionati, solo 30 operano stabilmente all'estero, mentre uno su tre lavora anche all'estero.

E' il caso di Massimo Cristaldi, catanese, vincitore della Photography master cup, con la foto di un'immensa vetrata con vista sui grattacieli. Lo stesso per Laura Braga, veronese, 27 anni, collaboratrice di Milo Manara per il fumetto su Valentino Rossi e autrice in Francia di loghi, mascotte, marchi.

I creativi di «Young blood» sono sotto i 40 anni, due terzi sotto i 35. Dei ventitré sotto i

25 anni, due terzi sono donne, nelle altre fasce d'età è il contrario. Tre quarti provengono dal Centro Nord. I premi che hanno fatto da base per le scelte del volume sono organizzati da grandi enti come la Mostra del cinema di Venezia, da associazioni come Amnesty international. Ma i nuovi mecenati sono, per la gran parte, aziende che indicano concorsi per creativi come fiori all'occhiello o per reclutare personale qualificato. Aziende come Enel, Terna, Sony, Unicredit... «Il prossimo passo — dice Giorgia Meloni — è allargare "Young blood" alla scienza, alla ricerca, alla tecnologia».

Andrea Garibaldi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tecnologie

«Il pontile che genera energia»

ROMA — Giacomo Sanna, romano, 32 anni, architetto ed esperto di tecnologie digitali, ha vinto con la collega Alessandra Scardaoni il Mini design award. Con quale progetto? «Il tema del concorso era l'acqua. Abbiamo ideato "Waterwheelgate. Sustainable and multifunctional platform": una piattaforma su un fiume per attività culturali, spazi espositivi, bar, discoteca, che autoproduce l'energia necessaria per le sue funzioni».

In che modo?

«La corrente del fiume fa girare una ruota e gli alternatori recuperano l'energia cinetica».

Lei lavora in uno studio?

«Lavoro da tre anni nello studio di Zaha Hadid, a Roma. Ho partecipato ai progetti per il "Maxxi", Museo delle arti per il XXUI secolo e per "Milano city life". Da poco ho aperto uno studio mio».

Come è entrato in contatto con l'"archistar" Zaha Hadid?

«Ho lasciato un curriculum allo studio».

Come abbina architettura e tecnologie digitali?

«Ogni progetto, ad esempio, viene controllato nella sua forma e struttura da un software 3D».

A. Gar.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Immagini

«Tre mani e una foto vincente»

ROMA — Valentina Bestetti, 26 anni, da Vimercate (Milano), è segnalata al National Geographic Best Photographic Award nel 2006 e l'anno scorso vince il primo premio al concorso Ecofocus, promosso da Regione Piemonte e società Ecofocus, che si occupa di ambiente. Con una foto dall'India, «Indian Italian youth camp», tre mani, due scure e una chiara. Qual era il tema del concorso?

«Il turismo responsabile».

Lei ha studiato fotografia? «Sono diplomata in arte applicata alla grafica pubblicitaria. E lavoro come grafica per "Codice a sbarre", linea di abbigliamento prodotta in carcere. La mia passione sono i viaggi».

Con la macchina fotografica.

«Nel 2006 sono andata come volontaria con la Caritas alle isole Andamane, dopo lo tsunami. Poi, ho scattato molte foto in India e in Senegal».

E' difficile lavorare con la fotografia?

«Se sei donna e sei giovane, sì. Ho iniziato con foto di calcio. Avvertivo molte perplessità...».

A. Gar.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCEGLI DI RISPARMIARE A TUTTO GAS E ALLA VELOCITÀ DELLA LUCE.

EDISON LUCE&GAS.

UNICO FORNITORE, RISPARMIO UNICO.

Tante soluzioni convenienti per l'energia di casa.

Chiama subito il Numero Verde 800 14 14 14 o visita il sito www.edisoncasa.it.

Passare a Edison è facile, veloce e gratuito.

www.edisoncasa.it

800 14 14 14

Numero Verde

24h su 24h • 7 giorni su 7



EDISON

Cambia l'energia.